



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"DON LORENZO MILANI"

Villa Literno

C.A.P. 81039 - VIA GALLINELLE 58

☎ 081 8920334 - 081 8928747 📠 081 8169211

✉ ceee07500e@istruzione.it; ceee07500e@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 81000690610

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON

D S A



PREMESSA

IL protocollo di Accoglienza costituisce un documento contenente le linee guida per l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e il percorso scolastico degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Le informazioni, ivi contenute, rispondono all'esigenza di assicurare le modalità per la individuazione di indicazioni comuni, univoche e condivise, tese alla promozione e al sostegno di un percorso scolastico positivo da parte degli alunni con DSA.

Esso include

1. L'Iter normativo che ha guidato l'Istituzione nella stesura del documento.
2. La descrizione dei DSA.
3. La gestione degli alunni con DSA.
 - 3a) Sintesi dei passi previsti dalla legge 170/2010
 - 3b) Strategie didattiche
 - 3c) Strumenti compensativi e misure Dispensative
 - 3d) Monitoraggio Verifiche e Valutazione
4. PDP
5. PAI
6. Normativo di riferimento
7. Siti utili
8. Suggestimenti per software gratuiti
9. Testi per bambini (suggerimenti per la lettura)
10. Guide didattiche ed EBook



I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

SECONDO LA LEGGE 170/2010

La legge riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) le difficoltà isolate e circoscritte mostrate da un bambino nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali e patologie neurologiche.

Tali difficoltà possono tuttavia costituire una limitazione per alcune attività della vita quotidiana.

In primo luogo è necessario fare un'importante distinzione tra disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi generici.

I DISTURBI A SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si manifestano nei bambini con disabilità sensoriali (ad esempio di udito o di vista) o neurologica e/o con ritardo mentale.

I problemi possono essere riscontrati in tutte le aree di apprendimento (lettura, calcolo ed espressione scritta) e interferiscono in modo significativo con l'apprendimento scolastico.

I disturbi specifici di apprendimento : DSA

Si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico. Per stabilire la presenza di D.S.A. si utilizza generalmente il criterio della "discrepanza": esso consiste in uno scarto significativo tra le abilità intellettive (Quoziente Intellettivo (Q.I.) nella norma) e le abilità nella scrittura, lettura e calcolo.



LA LEGGE DISTINGUE E CLASSIFICA I DSA IN:

DISLESSIA

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

DISGRAFIA

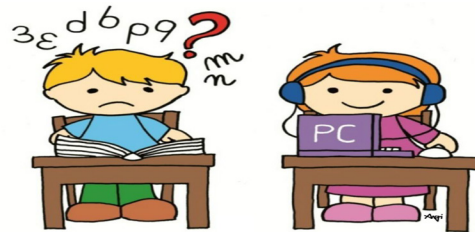
Difficoltà a livello grafo-esecutivo.

Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche.

La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).



DISCALCULIA

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero.

La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente di comorbidità) oppure comparire isolatamente.

La legge prevede (art.7) l'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia pertanto le definizioni possono subire modifiche e ampliamenti nel tempo.

LE FINALITA' PERSEGUITE DALLA LEGGE PER LE PERSONE CON DSA (ART.2)

- a. garantire il diritto all'istruzione;
- b. favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c. ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante

il percorso di istruzione e di formazione;
h. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

1) “ GESTIONE “ DEGLI ALUNNI CON DSA Sintesi dei passi previsti dalla legge 170/2010

- a) Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria- secondaria di I° gr) da parte dei docenti.
- b) Consultazione Referente (Nominato dal DS)

SEGNALI PREMONITORI

➤ PERIODO SCUOLA DELL'INFANZIA E 1^ BIENNIO DI SCUOLA PRIMARIA

- ✚ A 4/5 anni difficoltà di linguaggio, di pronuncia dei suoni o frasi incomplete
- ✚ Difficoltà a riconoscere le lettere del proprio nome
- ✚ Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole nei giochi linguistici, nelle rime, nelle storielle inventate, nell'invenzione di nomi per i personaggi, nelle filastrocche
- ✚ Difficoltà nel comprendere frasi con costruzione non lineare
- ✚ Disinteresse per i giochi di parole
- ✚ Non adeguata padronanza fonologica
- ✚ Difficoltà nella copia da modello e disordine nel foglio
- ✚ Lentezza nelle varie attività
- ✚ Manualità fine inadeguata
- ✚ Difficoltà sintattica
- ✚ Disturbo della memoria a breve termine
- ✚ Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare.

➤ 3^a -4^a- 5^a SCUOLA PRIMARIA

- ✚ Difficoltà di copiatura dalla lavagna
- ✚ Distanza dal testo e postura particolare per leggere
- ✚ Perdita della riga e salto della parola in lettura
- ✚ Difficoltà ad utilizzare lo spazio del foglio
- ✚ Disgrafia seria
- ✚ Scrittura con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli
- ✚ Difficoltà con diversi caratteri tipografici
- ✚ Confusione e sostituzione di lettere in particolare con l'uso dello stampato minuscolo
- ✚ Lettere e numeri scritti a specchio
- ✚ Sostituzione di suoni simili
- ✚ Omissione nei suoni difficili da pronunciare

- ✚ Difficoltà nell'uso delle doppie
- ✚ Generale inadeguata padronanza fonologica
- ✚ Punteggiatura e/o maiuscole ignorate
- ✚ Difficoltà ad imparare l'ordine alfabetico e ad usarlo
- ✚ Difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline
- ✚ Difficoltà nell'apprendere la lingua straniera
- ✚ Difficoltà di attenzione e concentrazione

Il tempo

- ✚ Difficoltà ad essere puntali
- ✚ Difficoltà a sapere che ore sono all'interno della giornata
- ✚ Difficoltà a leggere l'orologio
- ✚ Difficoltà a memorizzare i giorni della settimana, i mesi, l'ordine alfabetico

TERMINATE LE ATTIVITA' DI RILEVAZIONE INIZIA LA FASE DI POTENZIAMENTO

SE IL POTENZIAMENTO HA ESITO NEGATIVO : DIAGNOSI

CHI FA	CHE COSA
Referente e docenti	✓ Colloquio con docenti e genitori
Ufficio segreteria-area alunni	▶ Acquisizione della certificazione e documentazione
Referente	▶ Inserimento nel fascicolo personale dell'alunno
Ufficio segreteria area alunni	▶ Aggiornamento anagrafe scolastica
Referente tramite Ufficio segreteria – area alunni	▶ Trasmissione copia Diagnosi al Coordinatore di classe
Referente	▶ Informazioni circa le disposizioni normative vigenti
Referente	▶ Indicazioni su strumenti compensativi e dispensativi e PDP
Coordinatore, esperti ASL,	▶ Incontri con esperti diagnosi

CHI FA	CHE COSA
Team docente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Stesura PDP entro il 1° trimestre ▶ Provvedimenti compensativi e dispensativi ▶ Didattica e valutazione personalizzata ▶ Promozione buon clima relazionale, sostenendo autostima, motivazione e consapevolezza
Team docente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Convocazione famiglia per forma PDP
Team docente	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Consegna copia PDP firmato al Referente e all'ufficio segreteria area alunni
IL D.S.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Convocazione GLI per DSA con genitori ▶ Tener conto dei casi DSA per la formazione delle classi. ▶ Favorire l'adozione dei libri di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano disponibili presso la Libro AID
DS e Referente DSA	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Monitorare il PDP e protocollo di accoglienza

2) STRATEGIE DIDATTICHE

COME SI SENTE CHI E' IN DIFFICOLTA'

L'alunno con DSA vive la scuola come un luogo di profondo disagio perché si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei quindi inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà. A volte per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa, come il forte disimpegno, che non fanno che aumentare il senso di colpa, oppure precipita in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura.

La prima indispensabile strategia è di creare un clima relazionale disteso che favorisca l'accoglienza delle diversità sottolineando gli aspetti positivi e gratificando tutti gli sforzi degli alunni.

Non vi sono limitazioni assolute all'apprendimento di uno studente con DSA, solo percorsi diversi, strategie alternative e diversi gradi di difficoltà nel conseguire l'obiettivo. Pertanto l'azione didattica dovrà risultare adeguata, personalizzata, individualizzata e metacognitiva. In particolare può essere

utile ricorrere al canale visivo, al linguaggio iconico e se possibile sfruttare canali di apprendimento alternativi e le schematizzazioni.

La didattica adatta agli studenti con DSA è funzionale per tutti gli studenti.

E' importante offrire allo studente l'opportunità di compensare le sue difficoltà per mezzo di strumenti compensativi, dispensativi e compensativi informatici. Nell'ottica della didattica individualizzata e personalizzata, lo strumento compensativo non rappresenta e non deve essere visto come una facilitazione, piuttosto come il mezzo per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il pieno dispiegarsi delle altre abilità. E' importante sottolineare che gli strumenti compensativi cambiano in base al soggetto e in base all'età

(DPR 122 del 22/02/2009).

PECULIARITA' DEI PROCESSI COGNITIVI

Ogni metodologia didattica strategica non può prescindere dalla conoscenza dei principali processi cognitivi degli alunni DSA:

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e eseguire un testo)
- difficoltà a ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere e dei complementi
- difficoltà a memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite a cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione orale
- facile affaticamento e spreco di energie.

3) STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Per predisporre adeguati interventi personalizzati per un allievo con DSA occorre conoscere bene:

- **diagnosi**
- **punti forti / punti deboli**
- **stile cognitivo**

Le osservazioni e le decisioni circa misure dispensative e compensative decise dal team docente confluiscono nel PDP.

La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire:

- «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI Legge 170/2010 art.5

Sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti :

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione
- gli audiolibri
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo
- il computer con video scrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- i software didattici free (scarica da internet)

Altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali

- ❖ tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi
- ❖ mappe concettuali, mentali, diagrammi di flusso

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.

L'uso degli strumenti compensativi non è immediato. Per questo gli insegnanti, anche sulla base delle indicazioni da parte di esperti, hanno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con

DSA. In particolare, va tenuto presente che gli strumenti adottati per un alunno potrebbero risultare inefficaci o diversamente utilizzabili da parte di un altro alunno, seppur con lo stesso disturbo.

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno può essere dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi standard
- dal copiare alla lavagna
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni

LE MISURE DISPENSATIVE

Sono interventi che consentono all'alunno o allo studente **di non svolgere alcune prestazioni** che, a causa del disturbo, **risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.**

Fra le misure dispensative da adottare, gli studi disponibili in materia consigliano di stimare in che misura la specifica difficoltà penalizzi lo studente di fronte ai compagni e di calibrare, di conseguenza, un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro.

L'adozione delle misure dispensative viene sempre valutata sulla base **dell'effettiva incidenza** del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente **in ordine agli obiettivi.**

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno può essere dispensato:

- dalla lettura ad alta voce
- dal prendere appunti
- dai tempi
- dal copiare alla lavagna
- dalla dettatura di testi/o appunti
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni

COME PUO' AGIRE LA SCUOLA

- Fornire all'allievo la lettura ad alta voce da parte di un tutor soprattutto durante le verifiche
- Integrare i libri di testo con supporto digitalizzato o adottare libri digitali

4) MONITORAGGIO, VERIFICHE E VALUTAZIONE

La scuola mette in calendario, attraverso gli impegni dei docenti nel mese di settembre, gli incontri di programmazione e di verifica utili a monitorare il protocollo di accoglienza per la commissione e il PDP per il team di classe. Indica i periodi dei colloqui individuali e le consegne delle schede di valutazione.

La valutazione per gli alunni/studenti DSA deve essere personalizzata tenendo conto delle caratteristiche individuali del disturbo (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009), del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi; ad esempio, in fase di correzione degli elaborati degli studenti tener conto dell'influenza del disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 dell'8 ottobre 2010).

Sono quindi previste forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate sia in corso d'anno sia a fine Ciclo, art 2 Legge 170 e D.M.5669.

E' auspicabile che le verifiche abbiano come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati per ogni disciplina.

E' funzionale che i tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal team di classe (possibilmente non più di una al giorno e più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi).

IL D.P.R.n°122 del 22/06/2009 Art. 10. "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) precisa quanto segue:

1°. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

L'art. 6 della L.170 "Forme di verifica e di valutazione" invita le istituzioni scolastiche a:

- adottare modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione assume quindi una valenza **formativa** non sommativa e mai... sentenziosa!!!

5) PDP

- **introdotto** dall'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011, n. 5669
- **impostato** dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento

E' uno strumento strategico di progettazione e di garanzia del diritto allo studio

Il PDP viene prodotto solo dopo che la famiglia ha fatto pervenire a scuola la certificazione necessaria. E' un documento che attesta il percorso didattico personalizzato predisposto per l'alunno con DSA, pertanto, se si vuole garantire all'alunno un inserimento e un'esperienza didattica positivi, occorre attuare da subito un dialogo costante e proficuo con la famiglia in modo da valutare le modalità di intervento e le misure compensative/dispensative più adeguate alle necessità del singolo alunno. Il PDP è redatto collegialmente dai docenti del consiglio di classe, è discusso e, se necessario, rivisto, con l'equipe che ha in carico l'alunno e ha stilato la diagnosi, e condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Il PDP

- promuove e assicura continuità didattica
- formalizza, cioè documenta le scelte strategiche per favorire le performance in ambito scolastico
- programma, ossia stabilisce e definisce metodologie e criteri

E' uno strumento flessibile

- modificabile **quando** e **se** necessario

E' uno strumento di condivisione di raccordo e collaborazione interistituzionale

- viene concordato con la famiglia (alleato privilegiato) con le istituzioni e gli specialisti

6) IL PAI (Piano Annuale Inclusività)

Normativa Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013

“ **INCLUSIONE**” **L'AIUTO AD HOC** necessario per accedere ai propri diritti e doveri; si basa sui cinque pilastri dell'inclusività e ingloba i protocolli di accoglienza con la loro specificità

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- 3) strumenti compensativi
- 4) misure dispensative
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

7) COLLABORAZIONI TERRITORIALI (CTRH-CTS, ecc.)

Le reti territoriali con i Centri di Servizi di Nuove tecnologie, Risorse e Inclusione sono una modalità operativa concreta per ottimizzare le risorse e divulgare le innovazioni.

Attraverso il CTRH (**Acronimo di Centri Territoriali Risorse per l'Handicap**), oltre ai docenti, è possibile coinvolgere i genitori con incontri formativi e informativi per consolidare la collaborazione e diventare punto di riferimento e di supporto per il percorso intrapreso.

Il punto di riferimento territoriale AID , per genitori ed insegnanti, è rintracciabile sul sito nazionale o tramite il referente d'istituto.

8) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- *DPR N. 122/2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione;*
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “*Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative*” -
- D.P.R. 22/6/2009 N°122 Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “*Iniziative relative alla dislessia*”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “*Iniziative relative alla dislessia*”
- Nota M.P.I. del 10/5/2007 “*Circolare n°28 del 15 /3/2007 sull’esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d’istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006/2007*”
- Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 “*Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006-2007 precisazioni*”
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “*Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative*”
- Dalla C.M. 32 /2008: *Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo d’istruzione - Anno Scolastico 2007/08*
- Nota USR E.R. prot .1425 3 febbraio 2009
- C.M. n. 51 20 maggio 2009 – *esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione.*
- LEGGE 170 dell’8/10/2011
- Decreto n. 5669 del 12 luglio 2011

9) **SITOGRAFIA**

Associazione italiana dislessia:

www.aiditalia.org

Associazione italiana per la psicopatologia dell’apprendimento:

www.airipa.it

Biblioteca digitale dell’Associazione Italiana Dislessia:

www.libroaid.it

Associazione Italiana Famiglie ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività):

<http://www.aifa.it/>

AIDAI - Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività:

<http://www.aidai.org/>

SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza:

<http://www.sinpia.it/>

Associazione Britannica, BDA - The British Dyslexia Association:

<http://www.bda-dyslexia.org.uk/>

IDA - The International Dyslexia Association:

<http://www.interdys.org/>

EDA - European Dyslexia Association:

<http://www.bedford.ac.uk/eda/index.html>

Audiolibri per dislessici:

<http://www.libroparlatolins.it>

Panel Consensus Conference:

<http://www.lineeguidadsa.it>

Cooperativa Anastasis:

<http://www.anastasis.it>

Ass. Dislessia amica:

<http://www.dislessiaamica.com/it/registratori>

10) SUGGERIMENTI PER SOFTWARE GRATUITI

- 🌀 Sintesi vocali: BALABOLKA E DSPEECH
- 🌀 Programmi per mappe mentali e concettuali: CMAPTOOLS E FREEMIND
- 🌀 LIBER LIBER, per scaricare audiolibri
- 🌀 Su Rai Radio1, sul sito "Fantasticamente" si trovano disponibili e scaricabili audioracconti, audiofiabe, audiolibri, interviste...
<http://www.radio.rai.it/radio1/fantasticamente/>
- 🌀 Altro sussidio utile può essere la consultazione in Rete dell'enciclopedia libera Wikipedia, attualmente contiene 213.474 voci. La trovate all'indirizzo
<http://it.wikipedia.org/wiki>
- 🌀 MeditaRai per filmati e materiale didattico multimediale
- 🌀 Youtube Didattica per video inerenti le discipline scolastiche
- 🌀 Per siti specifici contattare l'Associazione Italiana Dislessia.

12) TESTI PER BAMBINI

- 🌟 AA. VV. "Il mago delle formiche giganti" Firenze, Libri Liberi (primaria)
- 🌟 Corbella Paciotti R. Minimi, serie per apprendisti lettori. Milano: De Agostini Ragazzi; 1996

- ✿ Crosera S., Bressan M.A. Giochiamo con i racconti. Treviso: AIPA, 1992
- ✿ Crosera S., Lucchetta S. Giochiamo con le parole. Brescia: La scuola, 1987
- ✿ Crosera S., Lucchetta S., Lovadina F., Parole crociate. Dagli 8 anni in poi Treviso: AIPA; 1991
- ✿ Crosera S., Lucchetta S., Lovadina F., Parole crociate. Per 5-8 anni. Treviso: AIPA; 1991
- ✿ Crosera S., Lucchetta S., Pastorello T.. Giochiamo con le frasi. Treviso: AIPA; 1991
- ✿ Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie. Erickson, 2007

Guide ed EBOOK

- ▶ Guida didattica “DSA E DISTURBO DEL LINGUAGGIO” (6 VOLUMI- 5 E-BOOK)
- ▶ Guida didattica “DIDATTICA INCLUSIVA E BES” (5 VOLUMI- 5 E-BOOK)



REDATTO a Maggio 2017 dal GLI

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Approvato dal Collegio Docenti 29 Giugno 2017

Allegato al PAI e PTOF